

Aiuti 4.0, usati 6,7 miliardi Pnrr ma solo la metà va all'industria

I dati della Corte dei Conti. La quota del manifatturiero scende al 30% per numero d'impresе beneficiarie dei crediti di imposta sui macchinari avanzati. In tutto finora sono 121mila le aziende coinvolte

Carmine Fotina

ROMA

Il Pnrr può essere il bivio del piano di incentivi all'innovazione digitale delle imprese. Con la revisione in corso, e l'integrazione del capitolo RePowerEU, il governo prepara uno spostamento delle agevolazioni 4.0 verso obiettivi di sostenibilità energetica e progetti che riguardino almeno intere linee di produzione. E forse, a guardare i dati elaborati dalla Corte dei conti su numero e distribuzione dei beneficiari negli ultimi due anni, di un ripensamento c'è davvero bisogno.

La manifattura, pur essendo il primo comparto di riferimento, sembra avere assorbito poco rispetto se si considera che il piano era nato nel 2016 con il nome di Industria 4.0. Nei primi anni l'industria ha rinnovato a ritmo spedito il parco macchine, con relativa interconnessione digitale, ma ora sembra emergere un rallentamento, la spinta propulsiva del programma si va affievolendo. Al tempo stesso - è l'altro dato che spicca - il Mezzogiorno è vistosamente indietro, sia per numero di imprese agevolate sia per entità dei crediti di imposta maturati.

Il Pnrr ha assegnato ai cinque crediti di imposta 4.0 un totale di 13,4 miliardi (di cui 3,1 per coprire misure già in vigore) cui si aggiungono 5 miliardi del Fondo nazionale complementare. Nel suo ultimo rapporto sul coordinamento della finanza pubblica, la Corte dei conti ha stilato un bilancio provvisorio con dati del ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) e sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate tra il 2021 e il 2022. I crediti maturati complessivamente ammontano a 6,7 miliardi, con una quota nettamente preponderante (81%, pari a 5,4 miliardi) di investimenti in beni strumentali materiali 4.0, seguiti dalla formazione 4.0 (617 milioni), dalla ricerca, sviluppo e innovazione (560 milioni) e da piccole porzioni di beni strumentali immateriali (i software): 79 milioni quelli più avanzati e 10 milioni quelli tradizionali.

Il presunto avanzo di risorse che era stato paventato dal Mimit qualche mese fa (si era parlato di 3 miliardi) non c'è stato e i target complessivi fissati nel Pnrr, relativi al numero di beneficiari, sono stati raggiunti e superati in anticipo, con 120.698 soggetti rispetto alle 111.700 imprese attese per il secondo trimestre del 2025. Ma se si scende nel dettaglio, si nota che qualcosa non ha funzionato sui credi-

tole imprese del Sud, chesia per numero di beneficiari sia per credito maturato rappresentano al massimo il 22% del totale (si scende all'8-9% per gli incentivi sui software di base), mentre il Nord è quasi al 65% e il Centro è attorno al 15%.

Per una nuova stagione dei crediti di imposta, collegando digitalizzazione e transizione energetica, il ministero delle Imprese e del made in Italy ha già fatto suo lo slogan "Industria 5.0" e su questo specifico tema

continua a ricevere contributi anche da esperti esterni. La Fondazione M&M-Idee per un Paese migliore, ad esempio, ha trasmesso al governo la proposta di un "Investment compact" che punti su una maggiore valorizzazione dei beni immateriali e su un nuovo incentivo mirato alle aziende più strutturate che trasformano i processi produttivi secondo i criteri Esg (environmental, social and governance).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 20% delle aziende appartiene al commercio il 14% all'agricoltura Al Mezzogiorno va solo il 22% degli incentivi

L'andamento delle agevolazioni

Transizione 4.0 pnrr: crediti d'imposta maturati

DICHIARAZIONI DEI REDDITI PERIODI D'IMPOSTA 2020 E 2021	NUMERO DI BENEFICIARI	PNRR		TARGET BENEFICIARI II° TRIM. 2024	TARGET BENEFICIARI II° TRIM. 2025
		CREDITI MATURATI MILIONI DI €			
Credito d'imposta per i beni strumentali materiali 4.0	64.115	5.438,4		17.700	26.900
Credito d'imposta beni strumentali immateriali 4.0	10.075	78,7		27.300	41.500
Crediti d'imposta per beni immateriali tradizionali	22.830	10,0		13.600	20.700
Credito d'imposta per R&D&I*	8.655	559,7		10.300	20.600
Credito d'imposta formazione 4.0*	15.023	617,4		1.000	2.000
TOTALI	120.698	6.704,2		69.900	111.700

(*) Non coperti da PNRR per l'anno d'imposta 2020. Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero per le imprese e il Made in Italy

Il Sole
24 ORE

Con Il Sole 24 Ore ogni giorno è un appuntamento.

Segui i tuoi interessi e scopri tutti gli approfondimenti.

GLI APPUNTAMENTI DEL SOLE 24 ORE DELLA PROSSIMA SETTIMANA

Lunedì 29
MAGGIO

Festival dell'Economia
Rivivi online i 4 giorni del Festival

Rapporto Auto & Mobilità aziendale
Mercato flotte terra di conquista dell'elettrico

Capire l'economia (e non solo) con il Sole 24 Ore
L'evoluzione dell'economia e della finanza

Capire l'economia e non solo con il Sole 24 Ore

30
MAGGIO
Martedì

ti di imposta per i software 4.0 e su quelli per la ricerca, sviluppo e innovazione, due categorie che sono sotto soglia. Più in generale, emerge che nella voce più utilizzata, cioè gli incentivi per i macchinari 4.0, solo il 30% dei beneficiari appartiene ai settori manifatturieri, quota che scende al 27% per le attività di formazione 4.0. Percentuali più alte, rispettivamente del 52% e del 59%, emergono per i software 4.0 e per la ricerca. Nei macchinari 4.0 hanno una quota significativa commercio (20%), agricoltura (14%) e costruzioni (12%), davanti a servizi di alloggio e ristorazione (5%).

Il peso del manifatturiero sale se si guarda l'entità del credito maturato, a testimonianza che rispetto ad altri comparti gli investimenti medi sono di taglia superiore, ma vale comunque poco più della metà: 55% sui macchinari 4.0, mentre il commercio in questo caso scende al 9%. L'analisi della Corte dei conti sembra fare affiorare la necessità di una riflessione generale sui risultati del piano in termini di trasformazione dell'industria. Il Pnrr richiede la pubblicazione di due rapporti (a fine 2024 e a giugno 2026) sulla valutazione dell'impatto su occupazione e Pil, ma nel frattempo l'impostazione potrebbe già essere rivista. Tenendo magari anche in debita considerazione la fatica che stanno facendo a salire su questo tre-

Mercoledì 31
MAGGIO

Lab24 Pnrr asili nido
La mappa dei cantieri



Venerdì 2
GIUGNO

L'investitore consapevole
L'investitore del futuro tra cambiamenti macroeconomici, politici e sociali



Domenica 4
GIUGNO

E TANTI ALTRI APPUNTAMENTI:



RADIO 24
Podcast 2024. Speciale Intelligenza artificiale
Prima serie di podcast spin off della storica trasmissione di Radio 24 "2024".



24 ORE Cultura
Fino al 30 luglio - Mostra Muholi. A Visual Activist
La grande mostra fotografica al MUDEC di Milano.



24 ORE Professionale
Dal 23 maggio - Il regime forfettario
Come e quando entrare, restare a e uscire dal regime. Guida alle nuove regole.



24 ORE Eventi
30 maggio - Futuro circolare
Il Rapporto Sostenibilità 2022 del CONOU - Consorzio degli Oli Usati.



Non perdere neanche un appuntamento, abbonati su ilsole24ore.com/appuntamenti
Tutti i supplementi sono a disposizione gratuitamente via web o app per gli abbonati al Sole 24 Ore digitale.



Podcast Vie di uscita - 2ª puntata
Testimonianze dal campo siriano di Al Hol



1
GIUGNO

Giovedì



Enigmistica24
L'enigmistica di economia e cultura, il modo perfetto di allenare la mente

3
GIUGNO

Sabato



Domenica
Tutte le domeniche l'inserto culturale del Sole 24 Ore